



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE  
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL  
REGION AUTONÓMA TRENIN-SÜDTIROL

*Il Vice Presidente - Der Vizepräsident - L. Vizepräsident*

Trento, 28 agosto 2009  
Prot. nr. 25/VIC PRES

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
- 1. SET. 2009
PROT. N. 1596

Preg.mo Signor  
BRUNO DORIGATTI  
Consigliere regionale  
Gruppo Consiliare Partito Democratico del  
Trentino  
Via Torre Verde, 18 - 3° piano  
38122 TRENTO

e p.c. Preg.mo Signor  
dott. MARCO DEPAOLI  
Presidente del Consiglio regionale  
Piazza Dante, 16  
38122 TRENTO

Preg.mo Signor  
dott. LUIS DURNWALDER  
Presidente della Giunta regionale  
Via Gazzoletti, 2  
38122 TRENTO

Oggetto: Risposta all'interrogazione n. 24/XIV.

Con riferimento all'interrogazione n. 24 presentata in data 6 agosto al Consiglio regionale e riguardante la situazione dei giudici di pace del Trentino, si fa presente quanto segue.

In primo luogo si evidenzia che la pianta organica dei 12 uffici del giudice di pace della provincia di Trento prevede 36 giudici di pace, 5 nel circondario di Rovereto e 31 nel circondario di Trento.

Attualmente sono in servizio 3 giudici di pace nel circondario di Rovereto e 6 giudici di pace nel circondario di Trento.

Per quanto riguarda in particolare l'ufficio del giudice di pace di Trento, che fino allo scorso giugno poteva contare su 3 giudici di pace, si precisa che, attualmente, è in servizio un solo giudice di pace coadiuvato, peraltro, da altro giudice di pace del circondario di Trento a seguito dell'applicazione disposta dal Presidente del Tribunale di Trento.

La situazione di difficoltà degli uffici del giudice di pace del circondario di Trento è inoltre aggravata, per quanto riguarda l'ambito penale, dall'impossibilità per i sostituti procuratori di svolgere le funzioni di pubblico ministero nelle relative udienze e dalla carenza verificatasi, in passato, di vice procuratori onorari da destinare alle medesime funzioni.

Nel circondario di Bolzano sono invece in servizio 17 giudici di pace rispetto alle 37 unità previste dalla pianta organica di tale provincia per i relativi 10 uffici.

La mancanza di giudici di pace nel circondario di Trento trova origine, innanzitutto, nella sospensione delle procedure di ammissione al tirocinio e nomina di giudici di pace disposta, per tutto il territorio nazionale, dal comma 6 *ter* dell'art. 1 del decreto legge 14 settembre 2004, n. 241 così come integrato dalla relativa legge di conversione n. 271/2004, fino alla definizione delle nuove dotazioni organiche ed ai conseguenti trasferimenti dei giudici di pace in servizio.

Conseguenza immediata della citata disposizione è stata, infatti, anche la sospensione dell'espletamento della procedura indetta dal Presidente della Corte d'Appello di Trento nell'ambito della quale il Presidente della Regione aveva già avanzato la proposta di ammissione al tirocinio recante le graduatorie relative alla provincia di Trento e alla provincia di Bolzano.

A seguito degli interventi posti in essere dalla Regione fin dal novembre 2004, sia nei confronti del Ministero della Giustizia che del Consiglio Superiore della Magistratura, il Consiglio Superiore della Magistratura ha deliberato l'ammissione al tirocinio e successivamente la nomina dei nuovi giudici di pace per la provincia di Bolzano.

La riattivazione completa della procedura concorsuale è, come evidenziato, subordinata alla revisione delle dotazioni organiche degli uffici del giudice di pace nonché ai trasferimenti dei giudici di pace per i posti vacanti nelle nuove dotazioni.

Con il decreto ministeriale in data 23 aprile 2008, recante: "Rideterminazione delle piante organiche del personale della magistratura addetto agli uffici del giudice di pace ai sensi della legge 12 novembre 2004, n. 271", è stata data attuazione alla prima delle due condizioni, mentre con deliberazione del 4 dicembre 2008 P 30786/2008, il Consiglio Superiore della Magistratura ha pubblicato i posti vacanti per i trasferimenti.

Le procedure di trasferimento avrebbero dovuto effettuarsi, secondo il disposto del comma 6 *ter* dell'art. 1 citato, entro il giugno 2009, ma il contenzioso instaurato dagli organismi nazionali rappresentativi dei giudici di pace avverso il decreto ministeriale di revisione delle piante organiche ha indotto il Consiglio superiore della Magistratura ad interrompere le procedure.

Il rischio di una inadeguata funzionalità degli uffici del giudice di pace a seguito delle vacanze che progressivamente andavano a delinearsi è stato nel tempo più volte sottolineato al Consiglio Superiore della Magistratura con interventi volti sia a sollecitare i trasferimenti sia l'ulteriore seguito delle procedure di ammissione al tirocinio degli aspiranti giudici di pace ed infine chiedendo di fronteggiare la situazione di emergenza mediante la reggenza, l'applicazione o la supplenza a giudici pace del circondario di Bolzano.

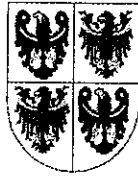
Attualmente sono già in corso contatti con il Presidente della VIII Commissione, competente per i magistrati onorari, nominato a decorrere dal 1 agosto scorso.

Si auspica, pertanto, che in tempi brevi si possa giungere ad una positiva soluzione della situazione segnalando, peraltro, che il supporto di natura tecnica, logistica, formativa e in termini di personale amministrativo assegnato agli uffici da sempre fornito ai giudici di pace è stato, nell'ultimo periodo di emergenza, ulteriormente incrementato al fine di sostenere, per quanto possibile, l'attività di tali magistrati onorari.

L'occasione mi è gradita per porgere i miei più cordiali saluti.

- Lorenzo Dellai -





CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

**AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL**  
Der Vizepräsident

Trient, 28. August 2009  
Prot. 25/VIZEPRÄS  
Prot. Nr. 1596 RegRat  
vom 1. September 2009

Herrn  
BRUNO DORIGATTI  
Regionalratsabgeordneter  
Ratsfraktion Partito Democratico del Trentino  
Via Torre Verde 18 - 3. Stock  
38122 TRIENT

u.z.K.  
Herrn  
Marco Depaoli  
Präsident des Regionalrates  
Danteplatz 16  
38122 TRIENT

Herrn  
Dr. Luis Durnwalder  
Präsident des Regionalausschusses  
Via Gazzoletti 2  
38122 TRIENT

Betrifft: Antwort auf Anfrage Nr. 24/XIV

In Beantwortung der am 6. August 2009 eingebrachten Anfrage Nr. 24 betreffend die Situation der Friedensgerichte in Trient möchte ich Ihnen Folgendes mitteilen:

Der Stellenplan der 12 Friedensgerichte der Provinz Trient sieht 36 Friedensrichter vor, davon 5 im Bezirk Rovereto und 31 im Bezirk Trient.

Derzeit leisten im Bezirk Rovereto 3 und im Bezirk Trient 6 Friedensrichter Dienst.

Was im Besonderen das Friedensgericht von Trient anbelangt, in dem bis Juni 2009 3 Friedensrichter Dienst geleistet haben, möchte ich darauf hinweisen, dass derzeit nur 1 Friedensrichter Dienst leistet, der nach der vom Präsidenten des Landesgerichtes erteilten Verfügung zudem von einem Friedensrichter des Bezirks Trient unterstützt wird.

Die schwierige Situation der Friedensrichterämter im Bezirk Trient wird – was den strafrechtlichen Aspekt anbelangt – zudem dadurch erschwert, dass es den stellvertretenden Staatsanwälten nicht möglich ist, in den Verhandlungen die Aufgaben der Staatsanwälte auszuüben, weiters herrscht Mangel an ehrenamtlichen Staatsanwälten, die diese Aufgaben ausführen könnten.

Im Bezirk Bozen leisten hingegen von den für die 10 Friedensrichterämter im Stellenplan vorgesehenen 37 Richtern 17 Friedensrichter Dienst.

Der Mangel an Friedensrichtern im Bezirk Trient ist allem voran auf die Aussetzung der Verfahren für die Zulassung zum Praktikum und zur Ernennung der Friedensrichter zurückzuführen, die für das gesamte Staatsgebiet mit Absatz 6 ter des Artikels 1 des Gesetzesdekretes Nr. 241 vom 14. September 2004, so wie durch das entsprechende Gesetz Nr. 271/400 ergänzt und umgewandelt, bis zur Ausarbeitung der neuen Stellenpläne und der entsprechenden Versetzungen der Dienst leistenden Friedensrichter verfügt worden ist.

Unmittelbare Auswirkung der genannten Bestimmung war somit auch die Aussetzung des vom Präsidenten des Oberlandesgerichtes von Trient ausgeschriebenen Verfahrens, im Rahmen dessen der Präsident der Region bereits den Vorschlag für die Zulassung zum Praktikum der in den Rangordnungen eingetragenen Personen der Provinz Trient und der Provinz Bozen eingebracht hatte.

Infolge der von der Region seit November 2004 sowohl beim Justizministerium als auch beim Obersten Richterrat vorgebrachten Einwände, hat der Oberste Richterrat die Zulassung zum Praktikum und die nachfolgende Ernennung der neuen Friedensrichter für die Provinz Bozen beschlossen.

Die Wiederaufnahme der Wettbewerbsverfahren unterliegt – so wie oben aufgezeigt worden ist – der Überarbeitung der Stellenpläne der Friedensgerichte sowie der Versetzung von Friedensrichtern in die mit den neuen Stellenplänen frei gewordenen Stellen.

Mit Ministerialdekret vom 23. April 2008 mit dem Titel „Neufestsetzung - im Sinne des Staatsgesetzes Nr. 271 vom 12. November 2004 - der Stellenpläne des Personals der Gerichtsbarkeit, das den Friedensrichterämtern zugeteilt ist“ ist die erste der beiden Bedingungen erfüllt worden, während der Oberste Richterrat mit Beschluss P 30786/2008 vom 4. Dezember 2008 die freien, durch Versetzungen zu besetzenden Stellen veröffentlicht hat.

Die Versetzungsverfahren hätten gemäß den Bestimmungen des Absatzes 6 ter des genannten Art. 1 innerhalb Juni 2009 durchgeführt werden sollen, doch die von den gesamtstaatlichen Vertreterverbänden der Friedensrichter vorgebrachte Beschwerde gegen das Ministerialdekret zur Überarbeitung der Stellenpläne hat den Obersten Richterrat veranlasst, die Verfahren einzustellen.

Der Oberste Richterrat hat wiederholt auf die Gefahr hingewiesen, dass die Friedensgerichte aufgrund des sich abzeichnenden Personalmangels nicht reibungslos funktionieren können und hat sowohl auf die Versetzungen als auch auf die Fortführung der Verfahren für die Zulassung zum Praktikum der angehenden Friedensrichter gedrängt. Schließlich hat er sogar beantragt, dass der Notsituation durch eine von den Friedensrichtern des Bezirks Bozen garantierte Vertretung oder eine Supplenz begegnet werde.

Derzeit sind bereits Kontakte mit dem am 1. August 2009 bestellten Präsidenten der VIII. Kommission, die für die Ernennung der ehrenamtlichen Richter zuständig ist, aufgenommen worden.

Es bleibt somit zu hoffen, dass das genannte Problem umgehend einer positiven Lösung zugeführt werden kann, wobei gleichzeitig darauf hingewiesen werden soll, dass die technische Ausstattung der Ämter und ihre Unterbringung, die Ausbildung und die Zuteilung des Verwaltungspersonals der Friedensrichterämter – das den Friedensrichtern seit jeher zur Verfügung gestellt wird -, in dieser Krisensituation zusätzlich verbessert worden sind, um die Arbeit der ehrenamtlichen Richter so weit als möglich zu unterstützen.

Mit freundlichen Grüßen

gez.: Lorenzo Dellai